

**Mozione n. 101**

*presentata in data 22 giugno 2021*

ad iniziativa dei Consiglieri Pasqui, Latini, Marcozzi, Rossi, Leonardi

**Danno indiretto****L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE****Premesso**

Che il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016" e successive modifiche e integrazioni;

Che il decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017, che introduce nel citato decreto-legge n.189 l'articolo 20 bis, recante "Interventi volti alla ripresa economica";

Che il decreto-legge dell'11 agosto 2017, n. 50, del Ministero per lo sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze recante le Disposizioni attuative per il contributo del danno indiretto;

Che il decreto del Vicecommissario per la ricostruzione del 30 marzo 2018, n. 24, adotta le disposizioni attuative del suddetto decreto-legge 50/2017;

Che il Consiglio Regionale delle Marche ha approvato all'unanimità la mozione 536/2020 concernente "Contributo per il danno indiretto a seguito del Sisma del 2016: necessità di riapertura delle domande di richiesta dell'agevolazione e di revisione dei termini del calcolo del contributo per evitare discriminazioni"

**Considerato**

Che dopo l'approvazione della mozione 536/2020 sono stati destinati fondi pari a 3 milioni e 50 mila euro per oltre 100 imprese, le quali hanno partecipato al bando pur non avendo aperto nel biennio 2017/2018;

Che in seguito è stata raggiunta la possibilità di giustificare i costi di gestione anche nel biennio 2019/2020 recuperando numerose ditte che altrimenti non avrebbero potuto accedere al contributo;

Visto

Che, sembrerebbero esserci delle disponibilità economiche dagli avanzi dell'art. 20 bis;

Tenuto conto

Che diverse imprese non hanno riaperto la propria attività altre non riapriranno più e, di conseguenza, hanno ancora aperto a proprio carico debiti dell'attività svolta fino all'evento sismico del 2016;

Che tale problematica relativa al cosiddetto "danno indiretto" è volto a garantire il principio di uguaglianza tra imprese che hanno riaperto e quelle che non hanno riaperto;

## IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale:

- 1) a richiedere al Governo centrale un intervento economico volto a concedere un contributo una tantum alle aziende del territorio sismico che non hanno potuto riaprire ma che riescono a dimostrare di aver subito dei danni sul fatturato e che hanno subito danni alle scorte, attrezzature e merci, senza prevedere l'impiego in azienda dimostrabili dai costi di produzione;
- 2) A prevedere la possibilità di prorogare di un altro biennio i costi di produzione al fine di permettere a molte aziende di riaprire la propria attività spendendo con serenità il proprio contributo.